

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



IV Domenica del T. O. – A

30 GENNAIO 2011

1 Cor 1, 26-31

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a Lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Mt 5, 1-12a

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «**Beati** i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Beati** quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. **Beati** i miti, perché avranno in eredità la terra. **Beati** quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. **Beati** i misericordiosi, perché troveranno misericordia. **Beati** i puri di cuore, perché vedranno Dio. **Beati** gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. **Beati** i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. **Beati** voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

BEATITUDINE

La beatitudine è una condizione di piena realizzazione. Nel linguaggio quotidiano diciamo beato a chi è fortunato e vive senza preoccupazioni. Come si può esserlo? Nell'opinione comune questo accade a chi è ricco e potente e ha i mezzi che gli permettono indipendenza e successo. Il vangelo ci offre un punto di vista molto diverso. La beatitudine si ottiene praticando la mitezza, la misericordia, la purezza e cercando la pace ed è frutto di una mancanza perché beati sono i poveri, chi è nel pianto, ha sete di giustizia ed è perseguitato e insultato per la sua fede in Gesù. Sembra un controsenso. Bisogna mettersi nella prospettiva corretta per capire. Se l'orizzonte della nostra vita è solo quello terreno, se pensiamo che con la morte finisca tutto, allora non possiamo capire nulla, ma se siamo orientati all'eternità le cose stanno in modo molto diverso. La nostra vita attuale è il tempo che ci è dato per esercitare la nostra libertà. Possiamo riconoscere Dio come Padre oppure rifiutarlo. Il rifiuto è il peccato originale, la pretesa di essere autosufficienti e padroni del proprio destino. Questo è l'atteggiamento del ricco, che crede di poter fare tutto con le sue forze e le sue sostanze, è la condizione del sazio, che pensa di non aver bisogno di niente. Un vaso pieno non può ricevere nulla, solo se è vuoto può essere riempito. Se nei confronti di Dio siamo vasi pieni, tutto finisce lì. Solo se ci riconosciamo bisognosi possiamo avere un rapporto con Lui. Ecco perché povertà e umiltà sono dei valori. Per questo il profeta Sofonia dice che *un popolo povero e umile confiderà nel Signore*. Chi invece cerca di costruirsi da solo la sua sicurezza unicamente con le cose materiali, non pensa al futuro eterno, ma agisce come se tutta la sua vita fosse quella attuale. La prospettiva del Regno è assolutamente il contrario, perché quanto ci procura l'eternità è ciò che davvero conta. Per questo Dio, come ci dice San Paolo, vince usando quello che il mondo ritiene debole e stolto, perché noi possiamo capire ciò che è realtà e ciò che è illusione. Riconosciamoci poveri e saremo fatti ricchi. Questa è beatitudine.

Siamo vicini alla famiglia Bongiorno in questo difficile momento e preghiamo che tutto si risolva presto e nel migliore dei modi.

- **Mercoledì 2/2 alle 21 in chiesa: Ascolto e Preghiera**
- **Venerdì 4/2, primo venerdì del mese, Messa alle 15 seguita dall'Adorazione**
- **Si prenotano le messe per il 2011**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	2/2 ore 9 – Def. Fam. Pirali e Caligara
Venerdì	4/2 ore 15 – GianPiero
Sabato	5/2 ore 17 – Ratti Dino, Raffaella, Lanfranchi Emma
Domenica	6/2 ore 11 – Leopoldo Gadina, Def. Fam. Morellini

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it